**REGISTRATA AL PROTOCOLLO DEL COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE**

**IN DATA 04 MARZO 2016 AL N. 2781**

AL SIG. SEGRETARIO COMUNALE

AL SIG. SINDACO ED ALLA GIUNTA MUNICIPALE

E p.c. AL CAPO GRUPPO CONSILIARE “UN’ALTRA ISOLA …SI”

AL CAPO GRUPPO “ P.D.R.”

DEL COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

 AL SIG. SEGRETARIO DEL CIRCOLO DEL PARTITO DEMOCRATICO

AL CIRCOLO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

AL MONDO DELL’ ASSOCIAZIONISMO LOCALE

ISOLA DELLE FEMMINE

AL “GIORNALE DI ISOLA ” on line - ISOLA DELLE FEMMINE

**OGGETTO**:Interrogazione dei cittadini ex art.11, c. 2, dello “STATUTO COMUNALE” : Prevenzione

 della corruzione e dell’illegalità, trasparenza ed integrità, pubblicazione e pubblicità

 atti amministrativi, partecipazione popolare.

 Il sottoscritto Giuseppe BRUNO unitamente a n. 19 concittadini, indicati ciascuno con le proprie generalità e con gli estremi dei propri documenti di identità validi nell’allegato prospetto secondo l’ordine di sottoscrizione, associatisi, ai sensi e per effetti del comma 2 dell’art. 11 “INIZIATIVE POPOLARI” dello Statuto Comunale,

D E P O S I T A N O

presso codesta Segreteria Comunale la presente interrogazione debitamente sottoscritta dagli stessi e relativa all’oggetto:

P R E M E S S O

Che Sindaco e Giunta Municipale, malgrado il ruolo di soggetti attivi che nelle materie in oggetto indicate sono chiamati a svolgere, non sembra abbiano mai mostrato interesse a quanto previsto dal Titolo II° Capo I° (partecipazione popolare) dello Statuto Comunale, dal DLgs n.33/2013 e da altre norme sulla trasparenza e dal Piano di prevenzione della corruzione e illegalità, comprensivo del Programma della trasparenza e dell’integrità, che costituisce un obiettivo strategico anche ai fini della redazione del Piano della performance. E’ infatti un dato di fatto che le suddette disposizioni legislative e regolamentari ed i suddetti Piani e Programmi , **“nati per contrastare l’antipolitica dilagante e per riavvicinare i cittadini alle istituzioni”**, e che hanno come primo obiettivo proprio il loro diretto coinvolgimento e la loro partecipazione, siano rimasti tutti al palo. Tanto che - solo per fare qualche esempio - strumenti importanti da essi previsti come i controlli interni e successivi di regolarità amministrativa, la formazione e rotazione del personale, la realizzazione della giornata della trasparenza, la bussola della trasparenza, la rilevazione del livello di soddisfazione utenti, la qualità delle informazioni, la corretta e tempestiva pubblicazione e pubblicità degli atti amministrativi stentano ancora a decollare ed a trovare stabile attuazione. Sintomatica ed emblematica di tale situazione di criticità è la pessima gestione del sito Web del Comune, in relazione proprio a tali ultimi aspetti, alla quale non sembra si sia riusciti a porre rimedio, garantendo il rispetto dell’art. 6 del D.Lg. 33/2013 e della L.R. 11/2015, malgrado le ripetute segnalazioni, le allarmanti preoccupazioni, i chiarimenti di movimenti ed esponenti politici locali. Con la conseguenza che la situazione, già di per sé pregiudicata, è notevolmente peggiorata.

Q. S. P.

I sottoscritti

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE PER CONOSCERE

1-Quali concrete misure, azioni e rimedi, e con quale tempistica ed ordine di priorità, intendono porre in essere per superare la situazione di criticità in cui versano i piani e programmi di prevenzione della corruzione e dell’illegalità, di trasparenza ed integrità, la partecipazione popolare e soprattutto la pubblicazione e la pubblicità degli atti amministrativi, per quanto indicato in premessa, per dare loro adeguata attuazione e per riportare la situazione a normalità.

2-Se condividono l’esigenza:

a)-di irrobustire urgentemente e meglio organizzare con idoneo, qualificato e formato personale la struttura amministrativa di supporto ai responsabili trasparenza ed anticorruzione per l’attuazione di tutte le complesse incombenze connesse a tali importantissimi istituti, visto che, così com’è, appare assolutamente insufficiente ed inadeguata a fronteggiare la situazione;

b)-di coinvolgere pienamente, in tale necessario ed indispensabile processo riorganizzativo della suddetta struttura, i suddetti responsabili trasparenza ed integrità, prevenzione della corruzione ed illegalità e tutti i Capi Settore, chiamandoli ad un necessario maggiore impegno,

in modo da renderla efficiente, funzionante ed operativa, aumentare trasparenza ed integrità, accrescere gli spazi di partecipazione popolare e consolidare ed assicurare così la cultura della legalità. Anche perché alle incombenze di cui sopra proprio recentemente si sono aggiunte quelle relative alla conservazione ed alla sicurezza del protocollo informatico ed a breve se ne aggiungeranno di nuove: quelle del c.d. “pacchetto Madia”, già approvato dal Parlamento.

3-Se non ritengono opportuno a tal fine fare ricorso a quanto previsto dall’ **art. 6, comma 7, del D.L. n.78/2015 convertito in L. n. 125/2015**, normativa intervenuta in aiuto dei Comuni già sciolti per infiltrazioni mafiose proprio **“per fronteggiare le esigenze di riorganizzazione strutturale necessaria ad assicurare il processo di risanamento amministrativo e di recupero della legalità”** , istituendo in Pianta Organica, ai sensi dell’ **art. 90, c.1, del T.U.E.L.,** l’Ufficio di staff del Sindaco e le relative figure professionali che lo compongono tra le quali necessariamente quelle con compiti prioritariamente di coordinamento, di indirizzo e controllo delle attività in argomento ed assumendo, previa approvazione del programma triennale delle assunzioni, il suddetto personale specializzato, nei limiti consentiti, a tempo determinato.

Oppure fare ricorso all’opportunità più interessante e vantaggiosa offerta dall’ art. 110 dello stesso T.U.E.L. (incarichi a contratto per qualifiche di responsabile servizio o di alta specializzazione) - come previsto dal suddetto art. 6, comma 7 D.L. n.78/2015 - visto che lo Statuto Comunale all’art. 53 ed il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e servizi agli artt. 58 e 62 lo prevedono, così come si è operato con l’Architetto già assunto.

Di conseguenza occorrerà rinunciare al personale a tempo determinato **“inqualificato”** in corso di assunzione, visto che la procedura di selezione ed assunzione che si sta seguendo appare errata ed in contrasto con quanto previsto dalla normativa suddetta.

C H I E D O N O

infine che la presente interrogazione, la relativa risposta (scritta e motivata) e l’eventuale contro risposta dei sottoscritti, vengano pubblicate nell’apposita sezione del sito Web del Comune ADEMPIMENTI L. R. 11/2015 dove esiste l’apposita sub sezione “INTERROGAZIONI”, e che tale risposta venga anche comunicata al seguente indirizzo di posta elettronica: pino\_bruno@libero.it

 Per ogni eventuale comunicazione indirizzata ai sottoscritti cittadini associati per le finalità di cui all’art.11, c. 2, dello Statuto Comunale, si indica anche il seguente recapito:

Giuseppe BRUNO – Largo Ugo Foscolo, 3 - 90040 ISOLA DELLE FEMMINE - Cellulare 3483517570.

Isola delle Femmine, 1 marzo 2016

**F i r m e**

1-Giuseppe BRUNO 2 - MESSINA Giovanni Salvatore 3-PALAZZOLO Salvatore

4-Maria Concetta AVENA 5 -Giancarlo BRUNO 6-CROCE Giuseppe

7-Chiara OLIVA 8-Vincenzo MESSINA 9-DI FRANCO Pietro

10-Vincenzo TUTTOILMONDO 11-Michele PALAZZOTTO 12-GIACCHI Francesco

13- GILIBERTO Giuseppe 14-AIELLO Orazio 15-FAVALORO Pietro

16-RAPPA Giovanni 17-BRUNO Dario 18-ZERBO Giuseppe

19-SIMONETTI Alessandro 20-DIONISI Vincenzo